

Nasce il comitato del non voto Polemiche per i referendum

EBOLI - Si costituisce il "Comitato Locale del Non Voto al Referendum del 12 e 13 giugno 2005", per opera del movimento Giovani Insieme. «Le bugie dei referendari per il "SI" devono essere l'occasione per una riflessione umana e civile - si legge in una nota - . Gli slogan finiscono per convincere la gente semplice che non ha tempo e mezzi per approfondire la materia. Perciò la legge è stata continuamente qualificata con epiteti non corrispondenti alla realtà: si è detto che la legge è inattuabile, proibizionista, confessionale, contro la scienza, antieuropea, oscurantista, medioevale, atroce, contro le donne, anticostituzionale. E' indisponente la ripetuta affermazione che le donne e gli scienziati siano con loro. E' vero che alcuni gruppi di donne e alcuni scienziati hanno espresso opinioni simili alla loro, ma sono alcuni e non tutti. Altri, non pochi, non stupidi, donne e scienziati, esprimono un diverso giudizio. Abbiamo costituito il Comitato del "Non Voto": la "vita" non può essere messa ai voti e l'assenza a questo referendum è una presenza. Astensione, quindi, pienamente legittima e costituzionalmente sancita!». (e.v.)

CRONACHE DEL 12 MAGGIO 2005